

## CALL FOR PAPERS

La sezione digitale «Nuova Secondaria Ricerca» del periodico di studi e ricerche «Nuova Secondaria» (<http://riviste.gruppostudium.it/nuova-secondaria>), invita docenti universitari, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca e dottorandi, di qualsiasi ambito disciplinare, interessati a inviare contributi in italiano e/o in inglese sul tema:

### **La formazione superiore tecnica e tecnologica dall'Unità d'Italia ad oggi**

L'istruzione tecnica superiore, quella successiva all'istruzione tecnica e professionale secondaria, ha una lunga tradizione. Perfino nell'Italia preunitaria. Molta, quelle degli storici Politecnici, si è trasferita nell'università. Ma fino agli anni Cinquanta del secolo scorso poteva ancora vantare un piccolo arcipelago di presenze significative. Poi la sua eliminazione. Fino alla sua resurrezione come Istruzione Tecnologica Superiore (ITS Academy) nella recente legge di iniziativa parlamentare giunta alla fine del suo percorso e che la prevede articolata non solo al livello Eqf 5, come dal 2010, quando ripartirono gli ITS (istruzione tecnica superiore), ma anche come Eqf 6, in pratica con un titolo finale che può corrispondere al livello della laurea. Come è noto, il Piano di ripresa e resilienza destina ben 1,5 miliardi a questa tipologia di istruzione con il dichiarato intento di raddoppiarne in pochi anni i diplomati, da noi ricercatissimi e paradossalmente introvabili, nonostante tassi di disoccupazione e inattività giovanile preoccupanti.

La call della rivista intende raccogliere contributi che accrescano la conoscenza scientifica delle dimensioni quantitative e qualitative della formazione tecnica superiore negli anni dall'Unità d'Italia ai nostri giorni, cercando anche di spiegare le ragioni che hanno spinto la politica, gli ordinamenti e le imprese a farla tacere per oltre un cinquantennio in tutto il Paese, nonostante i tentativi più volte intervenuti per reclamarla. Naturalmente saranno apprezzate anche ricerche che possano restituire sul piano storico le ragioni dei piani di studio, degli ordinamenti, della pratica didattica con i suoi strumenti, dello stato giuridico dei docenti, della natura delle collaborazioni intrattenute con le imprese di questo importante segmento formativo per il passato, ma ci si augura anche per il futuro del nostro Paese.

I contributi, in forma di saggio per un minimo di 20.000 battute ad un massimo di 60.000 battute (spazi e note comprese), dovranno pervenire entro il **31 dicembre 2022**.

all'indirizzo: [nsricerca@edizionistudium.it](mailto:nsricerca@edizionistudium.it)

Saranno valutati con un processo di *peer reviewing* in modalità *double blind*.